

## Report sostegno al sapere fare delle donne:



### Introduzione:

La Baia Dos Santos è un luogo straordinario, dove la natura, la storia e la cultura si intrecciano in un panorama unico. Questa vasta baia, la più grande del Brasile, è un mix affascinante di bellezze naturali e patrimonio storico. Qui, la natura offre curve, insenature e colline che si fondono con acque trasparenti e verdi smeraldo, creando un ecosistema di valore inestimabile. La baia è anche un simbolo della storia brasiliana, con influenze culturali derivanti dall'incontro tra europei, indiani e africani, e con tracce architettoniche portoghesi visibili in chiese, manieri e fortezze.

Tuttavia, nonostante la sua bellezza naturale e culturale, la Baia Dos Todos Los Santos ha affrontato problemi significativi soprattutto nel corso del XX secolo. La crescita disordinata, la mancanza di un piano di sviluppo sostenibile e l'assenza di educazione qualificata hanno portato a un degrado sia ambientale che sociale. È infatti in questo contesto, che è nata l'idea di aiutare le comunità locali in un processo di crescita socio economica. Infatti sin dal 1999 l'Associazione Amici di Sardegna ha realizzato una serie di micro progetti tesi a favorire lo sviluppo locale di comunità di agricoltori e di pescatori. Infatti grazie ai finanziamenti ottenuti dalla RAS con la L.R. n. 19/96 e anche alla Fondazione di Sardegna e al Banco del Brasile sono stati realizzati alcuni progetti come Dalla terra la vita e Solidarietà senza confini". Nel corso degli anni abbiamo incontrato e consolidato dei rapporti di collaborazione con il Consolato d'Italia, il governo di Bahia e i comuni di Salvador e di Amelia Rodrigues Università di Bahia.

In particolare con il presente progetto abbiamo stipulato delle convenzioni prima con la Colonia di Pesca dell'Isola di Bom Jesus dos passos Z03 e dopo con la Fondazione Baia viva Questa importante fondazione è nata con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione socio-ambientale e la valorizzazione delle isole del Comune di Salvador, come Ilha dos Frades e Bom DOS Passos. Attraverso azioni mirate, l'associazione si impegna a costruire relazioni più sostenibili tra uomo e ambiente, cercando di trasformare queste isole in modelli di sviluppo rispettoso sia dell'ecosistema che della comunità locale.

### Criticità iniziali:

Il progetto realizzato nell'Isola di Bom Jesus dos passos è nato nel 2021. Esso si è subito trovato ad affrontare una serie di problematiche legate al contesto economico, sociale e infrastrutturale della regione, che hanno inevitabilmente rallentato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La crisi economica generale, che da anni colpisce anche il Brasile, ha avuto un impatto particolarmente pesante su questa piccola comunità insulare. L'aumento della disoccupazione, l'inflazione della moneta locale e l'aumento dei prezzi hanno ulteriormente aggravato una situazione già precaria. Inoltre, la pandemia ha inflitto gravi danni, sia dal punto di vista sanitario che economic, amplificando le disuguaglianze esistenti. In questo contesto, le fasce più deboli della popolazione, in particolare le donne, sono risultate tra le più penalizzate.

Le donne lavoratrici dell'isola, molte delle quali impegnate nella pesca artigianale e nella produzione di beni locali, affrontano uno sfruttamento economico evidente i prodotti del loro lavoro non vengono venduti direttamente sul mercato, ma tramite intermediari che trattengono la maggior parte del guadagno. In media, queste lavoratrici ricevono meno del 10% del fatturato effettivo generato dalla

vendita dei loro prodotti. Questa iniquità economica non solo mina la loro dignità e il loro valore del lavoro, ma impedisce anche una reale crescita economica per l'intera comunità.

A queste problematiche si aggiunge la mancanza di infrastrutture adeguate nell'isola e la precarietà dei trasporti marittimi. L'assenza di un sistema efficace di stoccaggio e conservazione del pescato, come la stabulazione e il circuito del freddo, limita fortemente il potenziale produttivo delle pescatrici, costringendole a vendere a prezzi bassi per evitare perdite. Inoltre, le condizioni socio-economiche e ambientali dell'isola riflettono una scarsa attenzione da parte delle amministrazioni locali, con un supporto insufficiente per migliorare le infrastrutture, incentivare la formazione professionale e promuovere politiche di sviluppo sostenibile.

Nonostante queste difficoltà, il progetto ha cercato di superare tali barriere attraverso l'empowerment delle donne pescatrici. L'obiettivo principale è stato quello di rafforzare le loro competenze organizzative, eliminando le pratiche di sfruttamento economico e promuovendo un modello di commercio sostenibile. La creazione di un marchio locale e l'attivazione di una rete di distribuzione gestita direttamente dalle lavoratrici rappresentano passi cruciali verso l'autosufficienza e la valorizzazione del lavoro femminile nell'isola. Tuttavia, il raggiungimento di questi obiettivi richiede un impegno costante nel superare le criticità che ancora ostacolano il pieno sviluppo socio-economico dell'isola di Bom Jesus Dos Passos.

### **Principali risultati raggiunti:**

#### **1. Formazione delle donne pescatrici:**

Grazie ai moduli formativi in presenza a distanza curati da esperti del CNR-ISMED e dell'Università di Cagliari, le partecipanti hanno acquisito e perfezionato competenze nella pesca, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ittici. Questo percorso formativo ha migliorato le loro capacità gestionali e organizzative, promuovendo maggiore autonomia economica.

#### **2. Realizzazione di infrastrutture:**

È stato costruito un fabbricato con laboratori per la lavorazione del pescato, munito di un impianto di stabulazione e di una cella frigo, oltre a un punto vendita. Queste strutture rappresentano un importante passo avanti per migliorare le condizioni di lavoro e massimizzare i ricavi delle pescatrici.

L'infrastruttura permette di mantenere un alto standard di qualità dei prodotti, migliorando la competitività sul mercato locale e nazionale.

#### **3. Riconoscimenti e sostegno istituzionale:**

La colonia di pesca e l'altro partner locale Baia Viva hanno ricevuto la Bandiera Azzurra, un prestigioso riconoscimento per il loro impegno socio-ambientale.

Il progetto è stato promosso come "caso studio" dal CNR-ISMED grazie al lavoro svolto dalla ricercatrice Roberta Varriale che ha curato degli incontri in presenza e da remoto con le pescatrici della Colonia e pubblicando un articolo sull'Almanacco della Scienza: dal titolo: Ripescare l'identità <https://almanacco.cnr.it/articolo/9923/ripescare-l-identita>

L'apporto fondamentale della fondazione Baia Viva è stato un valore aggiunto al progetto perché esso ha assicurato non solo l'implementazione dello stesso grazie alle competenze possedute dalla Fondazione ma anche grazie al consistente cofinanziamento dato al progetto, che è andato ben oltre gli importi concordati, e ha anche rafforzato il coinvolgimento delle comunità locali.

#### **4. Collaborazioni internazionali e locali:**

Sono stati creati legami con attori istituzionali in Sardegna e in Brasile, aprendo la strada a futuri progetti di cooperazione, in particolare per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Fra questi a solo titolo indicativo segnaliamo:

-Università di Cagliari Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali e Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica

-AGCI Sardegna,

-Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale di Torregrande

-Consorzio ittico di Santa Gilla

-Ditta Smeralda

-Comune di Cagliari – Presidente del Consiglio comunale

-Ditta Smeralda Import/export di prodotti ittici

L'interazione con esperti locali ha favorito lo scambio di buone pratiche e idee innovative per potenziare la filiera produttiva.

#### **5. Miglioramento della qualità di vita e empowerment femminile:**

Nonostante le difficoltà, le donne pescatrici hanno mostrato grande interesse e partecipazione al progetto. L'iniziativa ha permesso loro di sviluppare competenze tecniche e una maggiore consapevolezza del loro ruolo economico, migliorando il benessere delle loro famiglie e comunità.

Le attività formative e pratiche hanno fornito una spinta decisiva per accrescere l'autonomia economica e favorire una crescita personale e professionale delle beneficiarie.

#### **Criticità affrontate:**

Ritardi nei finanziamenti: l'erogazione tardiva della prima tranche ha rallentato alcune fasi del progetto.

Carichi di lavoro delle partecipanti: le donne hanno dovuto infatti conciliare i pesanti ritmi di lavoro nella pesca con gli impegni familiari, rendendo necessario un adattamento delle attività progettuali.

Problemi logistici e burocratici: le difficoltà di comunicazione e la lentezza burocratica hanno ostacolato la realizzazione delle attività nei tempi previsti. In particolare l'area originaria in cui si sarebbe dovuto costruire la struttura, di proprietà della Colonia di Pesca Z03 era gravata da un vincolo comunale di inedificabilità che di fatto ha causato un sensibile ritardo nell'avvio dei lavori e di cui il capofila non era a conoscenza. Ostacolo superato grazie alla nuova area concessa a titolo di comodato gratuito decennale rinnovabile da parte di Baia Viva, Fondazione che è entrata nel progetto affiancando la Colonia di Pesca dell'Isola.

Variazione del partner di progetto:

A causa di problemi di salute, il partner iniziale, Antonio Jorge Texiera, ha dovuto delegare la gestione all'Ing. Jonatas Spinola, tale circostanza che si è aggiunta ai ritardi di cui sopra, ha comportato un periodo di transizione che ha rallentato l'andamento del progetto.

**Rassegna stampa:**

[https://www.videolina.it/articolo/tg/2024/11/30/dalla\\_sardegna\\_alle\\_isole\\_brasiliane\\_sostegno\\_alle\\_donne\\_pescatrici-78-1206699.html](https://www.videolina.it/articolo/tg/2024/11/30/dalla_sardegna_alle_isole_brasiliane_sostegno_alle_donne_pescatrici-78-1206699.html)

<https://www.sardegna.gov.it/it/il-ponte-che-unisce-la-sardegna-al-brasil-e-grazie-all'associazione-amici-di-sardegna/>

<https://www.unicaradio.it/blog/2024/11/26/cagliari-e-bahia-il-progetto-per-le-donne-pescatrici/>

[https://www.ansa.it/sardegna/notizie/comune\\_di\\_cagliari/2024/11/26/dal-brasil-a-cagliari-per-acquisire-competenze-sulla-pesca\\_3c4d5dc3-4eaf-4805-9d19-0445da30483f.html](https://www.ansa.it/sardegna/notizie/comune_di_cagliari/2024/11/26/dal-brasil-a-cagliari-per-acquisire-competenze-sulla-pesca_3c4d5dc3-4eaf-4805-9d19-0445da30483f.html)

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/video/2024/11/Buongiorno-Regione-Sardegna-del-26112024-bed3e3bf-1259-4200-a51a-2bbbeee36811.html>

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2024/11/sardegna-brasil-cooperazione-internazionale-pesca-donne-lavoro-473b1d31-0d6d-4667-92cb-6c4b149c5b13.html>

<https://akfbahia.org/wp-content/uploads/2024/12/Screenshot-2024-12-06-alle-18.42.31.png>

<https://akfbahia.org/videodelegazione.mp4>

**Conclusioni:**

Nonostante le criticità incontrate durante l'implementazione, il progetto "Sostegno al sapere fare delle donne" ha raggiunto risultati significativi, dimostrando come la cooperazione internazionale possa concretamente migliorare le condizioni di vita delle comunità vulnerabili.

Le difficoltà segnalate, tra cui i ritardi nei finanziamenti, la variazione del partner, i problemi personali del partner estero e i pesanti carichi di lavoro delle beneficiarie, sono state affrontate con determinazione grazie alla collaborazione tra i partner locali e internazionali, al sostegno della Fondazione Baia Viva, e all'impegno delle donne pescatrici.

Il progetto ha avuto un impatto tangibile, non solo dotando le comunità di nuove infrastrutture e competenze, ma anche promuovendo un modello di empowerment femminile e sostenibilità economica. Le donne coinvolte hanno acquisito strumenti per aumentare la loro autonomia e migliorare il loro benessere, gettando le basi per un futuro più stabile e prospero.

Questi risultati evidenziano l'importanza di progetti che uniscono formazione, infrastrutture e dialogo interculturale, confermando che, anche in contesti complessi, è possibile ottenere cambiamenti positivi e duraturi.

Cagliari 19/12/2024

Il Presidente

Prof. Roberto Copparoni

